

ECCELLENZA

Campomorone, che sprechi E Pirovano bastona tutti

L'allenatore: «Ci siamo illusi di essere forti. Il rimedio? Tirar fuori la rabbia»

PIERO OTTONELLO

IL CAMPOMORONE s'è mangiato frutto e capitale. Ventidue punti nelle prime nove giornate di campionato con annesso terzo posto in classifica e unanime riconoscimento quale squadra rivelazione del torneo, tre soli nelle successive dieci (compreso il recupero della gara saltata il 5 novembre per l'alluvione che ha colpito Sant'Olcese) con l'ultima vittoria che risale ormai allo scorso 13 novembre e una serie aperta di tre sconfitte consecutive, l'ultima delle quali domenica sul campo del Fontanabuona che ha fatto precipitare i polceveraschi nel pieno della lotta per la salvezza. Una caduta verticale per spiegare la quale l'allenatore Marco Pirovano non cerca alibi. «Paradossalmente si può dire che la causa sta in gran parte nell'ottimo avvio di stagione - attacca -. I risultati positivi e i primi posti in classifica ci hanno fatto pensare che il compito fosse più facile del previsto e così, piano piano, abbiamo cambiato atteggiamento mettendo in secondo piano l'agonismo e la determinazione, quelle che invece devono essere le armi principali di una squadra come la nostra. Abbiamo pensato di essere diventati più bravi di quello che siamo e di poter competere in categoria puntando su altre armi. Non appena abbiamo perso contatto con i primissimi, poi, è subentrato una sorta di appagamento del tutto fuori luogo, probabilmente nel nostro inconscio ci siamo illusi che il traguardo minimo, ossia la salvezza, fosse già acquisito e abbiamo mollato».

Spietato nell'analizzare le ragioni, il mister ha le idee chiare anche sui rimedi. «Per uscire da questa situazione l'unica strada è ritrovare la rabbia perduta - dice - nelle prossime due partite giocheremo con Imperia e Sestri Levante, le più forti del campionato, il pronostico ci condanna, ma se riusciremo a giocare come all'inizio sono convinto che possiamo vender cara la pelle. Magari anche con l'aiuto della sorte che nelle ultime domeniche ci ha girato le spalle, compreso nell'ultima uscita con il Fontanabuona».

Per il resto, da segnalare la vittoria della Culmopolis che ha raggiunto in classifica proprio il Campomorone compiendo il percorso esattamente inverso: male all'inizio e poi 13 punti nelle ultime 5 partite. La neve, infine, ha fatto saltare le sfide salvezza Pontedecimo-Arenzano e Busalla-Ventimiglia. Se ne riparlerà a metà febbraio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Campomorone e Culmopolis appaiate: un duello Ferrando (in rosso)-Di Somma nel recente scontro diretto

PROMOZIONE

Voltrese, finalmente il mix vincente: uomini gol, campo nuovo e Navone

Il ds Maragliano: «Il nostro tecnico è il valore aggiunto». Obiettivo playoff

ROBERTO PATUANO

CAMPO nuovo e finalmente all'altezza, allenatore esperto e giocatori di prima qualità. Grazie a questo intrigante mix la Voltrese sta recuperando posizioni in classifica, avvicinandosi in maniera esponenziale alla zona playoff. La compagine sapientemente diretta da Fulvio Navone era partita con i favori del pronostico a inizio stagione. Poi, uno dopo l'altro, tutti gli attaccanti, fiori all'occhiello della rosa, si sono infortunati. Ora il recupero della maggior parte di loro ha permesso ai ponentini di inserirsi prepotentemente tra le prime. «Abbiamo avuto un inizio di stagione travagliato - conferma il direttore sportivo Fabrizio Maragliano - con parecchi elementi della rosa che hanno subito infortuni di una certa importanza. Al momento li abbiamo recuperati quasi tutti, a parte Mori che lamenta una lesione ai legamenti del ginocchio e che, con ogni probabilità, non vedremo fino all'anno prossimo».

Domenica la partita perfetta, contro una Loanesi diretta concorrente nelle parti nobili della graduatoria. «I ragazzi hanno giocato molto bene contro una grande squadra - conferma il ds voltrese - hanno chiuso tutti gli spazi e segnato al momento giusto. Nonostante il 2-0 sia arrivato solo a 10 minuti dal termine, abbiamo avuto altre nitide occasioni per aumentare il bottino». Una squadra dedicata alla ricerca della rete, in ogni occasione. Merito delle impostazioni tattiche impartite da Fulvio Navone. «Il mister ha dalla sua l'esperienza e un curriculum che parla per lui - dice

IL CONFRONTO
Rispetto a un anno fa, miglior piazzamento in classifica. Andora, esame verità

Fabrizio Maragliano - ed è il valore aggiunto di questa squadra. A inizio stagione abbiamo deciso di affidare le chiavi della Voltrese a lui e i risultati ci stanno dando pienamente ragione». Importantissima anche la fine dei lavori che hanno dotato Voltri del nuovo San Carlo. «Per questo motivo anche le giovanili stanno andando molto bene - continua il direttore sportivo gialloblù -. La scelta di affidare la gestione dell'area tecnica a Porcù si è rivelata vincente».

L'obiettivo stagionale è quello di migliorare il piazzamento della scorsa stagione, magari agguantando un piazzamento nei playoff. «Al momento siamo anche messi meglio rispetto alla classifica dello scorso anno, a parità di incontri disputati - conclude Maragliano - ma bisogna anche dire che, un anno fa, da questo periodo in poi, inanellammo una lunga serie di risultati utili consecutivi. Domenica andremo ad Andora, un campo difficile. Proveremo a dare ulteriore continuità ai nostri risultati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLLEY



Abbracci Serteco dopo un punto realizzato

SPORTMEDIA

Serteco e Vgp volano Carige e Normac cadono

Del Federico: «Troppi errori nei momenti chiave»

MICHELE CORTI

SORRIDONO Serteco Volley Levante e Vgp. Le ragazze di Gino Bertolotto superano la Sarzanese mentre le sestresi di Alessandro Licata battono l'Albenga. Entrambe approfittano del passo falso dell'Albisola, bloccata dal Casarza Ligure. E' una serie C femminile che regala emozioni e qualche delusione. Il Pianeta Volley Albaro non ce la fa sull'ostico campo del Ceparana. Week-end da urlo anche per l'Olympia Pgp, che travolge il Team Finale in campo maschile, con il Cus Genova che ritorna alla vittoria e completa la giornata d'oro del volley genovese.

Da circoletto rosso in serie D maschile la fuga del Ceparana, inseguito dai genovesi della Santa Sabina, vittorioso ad Albisola. Tra le ragazze festeggia il Cogoleto che supera Cele Varazze 3-0 mentre in casa del ValdiMagra il Volare Arenzano ce-

de 3-2. Il derby tra Virtusestri e Santa Sabina si chiude con un netto 3-0 e per la Virtus la vetta è sempre più una certezza.

Cadono Carige e Normac nei Nazionali. Brutto scivolone per la Normac Avb sul campo della Yamamay Pro Patria in B2 femminile. La squadra allenata da Mario Barigione e Matteo Zanoni, nonostante un primo set vinto con sicurezza, subisce il ritorno delle giovani lombarde e cede di schianto. Cade anche la Carige che si inchina alla vicecapolista Castellana Grotte. «Loro sono un'ottima squadra - conferma Horacio Del Federico, tecnico della Carige - e puntano alla promozione diretta. Hanno giocato al meglio i punti decisivi, mentre noi abbiamo commesso qualche errore nei momenti chiave». «Sono bastate poche distrazioni - masticata amaro il ds Augusto Bruschettoni - e abbiamo pagato dazio. Ora ci attende una trasferta ostica a Loreto».

SCI A BARDONECCHIA E LIMONE

Franzoso, Viviani e Piaggio Piccoli giganti del Pinocchio

I GIOVANI SCIATORI genovesi dello Sci club Sestriere sono stati i grandi protagonisti dello slalom gigante disputato sabato sulla pista Olimpionica del Melezet a Bardonecchia, valido come selezione provinciale torinese del Trofeo Pinocchio. Su un tracciato abbastanza impegnativo ma con un fondo praticamente perfetto, grazie anche alla neve caduta la notte precedente, Matteo Franzoso e Serena Viviani hanno colto due meritati successi nella categoria ragazzi mentre Benedetto Avallone ha sfiorato la vittoria negli allievi conquistando un buon secondo posto. Sempre in tema di Pinocchio, a Limone sabato si è svolto lo slalom gigante per le categorie baby e cuccioli valido come selezione provinciale di Cuneo. Nei cuccioli femminili ultra vittoria "geno-



Benedetto Avallone, secondo Allievi

vese» con Martina Piaggio del Mondolè ski team e meritato terzo posto di Chiara Teroni dello sci club Equipe Limone. Per gli atleti del circuito ligure invece la selezione regionale del Pinocchio si svolgerà al Cerreto il 12 febbraio.

N. CIF.

PRIMA CATEGORIA

Sant'Olcese, corsa a ostacoli con il problema neve

Gerbino comincia l'avventura fra problemi tecnici e meteo sfavorevole. Campese sempre più su

ANDREA BOLDRINI
LUCA PASTORINO

ESORDIO in bianco per Gabriele Gerbino sulla panchina del S. Olcese, che pareggia 0-0 sul campo del D'Apollonia e si ritrova anche il campo d'allenamento innevato. «Ho avuto poco tempo, ma si è già visto qualcosa di quello che voglio: sono fiducioso, ma ci vuole un po' di tempo». Tempo tiranno, non solo sotto il profilo atmosferico, perché il Sant'Olcese è atteso da due gare-thrilling contro la vice capolista Masone e la capolista Baiardo. «Sono due gare impegnative, ma il vero problema ora come ora è la neve: cercheremo di allenarci al

miglior e recuperare qualche giocatore». Un salto di categoria dalla Juniores iscritta alla Terza verso la prima categoria, un desiderio divenuto realtà. «Questo non era il momento migliore e più auspicabile, ma da ex giocatore (sette anni) non posso negare di aver avuto questa ambizione e di aver colto l'occasione al volo: c'è un'altra pressione rispetto alla Terza e avrei preferito ritrovarmi qui in una situazione migliore. Nutro massimo rispetto e dispiacere per Bricola e Meligrana, che penso abbiano lavorato bene senza il conforto dei risultati. Purtroppo capita e so come si sta male», conclude Gerbino.

Tanti rinvii nel diciottesimo turno

del girone C: tre sono state infatti le gare non disputate a causa del maltempo (Vecchia Audace-Avegno, Fulgor-Marassi e San Gottardo-Rivarolese) ma dalle cinque che si sono giocate è emerso ancora una volta lo strapotere della Campese di Edo Esposito, che ha battuto a domicilio un ottimo Borgorapallo e ha allungato in vetta alla classifica portando a 10 lunghezze il divario dalla coppia di inseguitori formata ora da Val d'Aveo e Moconesi. La prima vittoriosa contro una Goliardica che non riesce ad uscire dalla crisi e che adesso deve cominciare a guardarsi alle spalle e la seconda stoppata da un Borzoli sempre più pimpante che al contrario

continua a risalire e e che finalmente "vede" la salvezza. Al secondo posto potrebbe inserirsi però la Rivarolese di Balboni, stoppata dal maltempo domenica, ma con la possibilità di risalire a meno 9 dalla capolista in caso di vittoria nel recupero.

In chiave playoff tutto facile per il Via Acciaio, che batte senza problemi (6-1) il fanalino di coda Recco '01 (già virtualmente retrocesso con un solo punto in 18 giornate) e "rosicchia" due punti al Moconesi secondo in graduatoria. Chiude il quadro della giornata il pirotecnico pareggio (2-2) tra Pro Recco e Sori, un punto che muove la classifica in zona salvezza per la squadra di mister Verdigi.

TRICOLORI DI CROSS

Poca gloria per i genovesi Ghia e Papagna nei top 10

POCA GLORIA per gli atleti genovesi che hanno scelto di prendere parte ai campionati italiani di cross. Sul bel percorso di Borgo Valsugana, impegnativo e molto freddo, è riuscito a centrare una prestazione importante solamente Andrea Ghia, junior del Cus Genova, giunto nono al traguardo della prova di categoria dopo 8 km percorsi in 26'46, a quasi un minuto e mezzo di distacco dal vincitore, il marocchino Yassine Rachik, tesserato per l'Atletica Cento Torri Pavia. Dopo di lui, ma molto distante, il compagno di colori Gabriele Paci, uno dei nomi nuovi del mezzofondo genovese, quarantacinquesimo. Le aspettative della vigilia, oltre che su Andrea Ghia, erano riposte sull'altra junior cussina Elisabetta Ottonello, che

però non è riuscita a concludere la prova ed è stata costretta al ritiro. Chi si mantiene sempre su livelli decorosi è Laura Papagna, stavolta decima nella categoria promesse e ventinovesima nella classifica assoluta femminile. Sgulti stessi livelli anche Emilio Elena, imperiese del Cus, che ha finito dodicesimo tra la promesse e trentanovesimo assoluto. Il miglior allievo, Andrea Celotto, ha finito al 53° posto, e addirittura al 100 Abdelselam Cazzanti. Il problema si è riproposto anche a livello assoluto: l'avventura di Luca Campanella (Cus) e di Edmil Albertone (Città di Genova) si è chiusa al 54° e al 63° posto. Per Albertone, comunque, secondo posto nella categoria master MM35.

R. B.